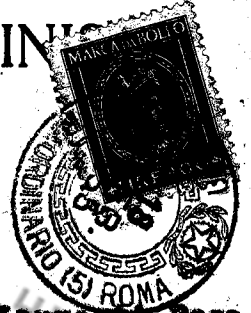


N. 16946



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: SEI ORE DI TEMPO

Metraggio { dichiarato
 { accertato 2

Marca: Silvio Laurenti Rose

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA

La E.C.S.L.R. presenta

SEI ORE DI TEMPO

con Ariane Dhaj e Renzo Dorelli
e con Memo Carotenuto, Gustavo, Serena, Andrea Costa, il soprano Pina Di Filippis
art. Silvio Mattarella

Operatore Furio Maggi

Tecnico del suono Leopoldo Rosi

Montaggio di Vilsio Rose

Sceneggiatura: Briganti, Feix, Cortini e Rosa

Truccatore Titti

Canzoni originali di G. Carofalo musica del M° Angelo Gioacchino diretta dall'autore.

Registrazione R.C.A. della S.A. Titanus

Le scene di caccia in Africa concesse dalla spedizione Prosperi.

Negativi Ferrania C.7 sviluppo e stampa Soc.A. CI.MA.FO. di Roma

Regia di Dadj Rolvi

SEI ORE DI TEMPO

Il film inizia con il racconto che fa il regista di un bambino gravemente ammalato che guarisce per caso quando la madre passa dalla preghiera alla bestemmia.

In questo punto dopo vent'anni ha inizio il film per dimostrare che il già bambino Alfredo è braccato dalla polizia che gli concede sei ore di tempo per arrendersi.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 16 LUG. 1954 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 16 FEB. 1955

ESCLUSO DALLA P.E.C. ANNAZIONE
OBBLICAZIONE
a termini dell'art. 189 del Reg. N. 29
N. 958

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to ERMINI

p. c. c.
(Dr. G. de Comasi)

Durante l'attesa, il commissario racconta ad un'amico giornalista, i trascorsi dell'assediato.

Alfredo, come tutti i giovani della sua epoca si trovava nella guerra d'Africa.

Un giorno che andava con la sua colonna, dopo un bombardamento, dove rimase illeso rinvenne una cassetta sventrata da dove uscivano pacchi di banconote.

Ritornato al trinceramento, Alfredo fugge verso la foresta internandosi. Due mesi di vita selvaggia fino che un mattino giunse in colonia Portoghese. Qui in un albergo conosce la spia Tamara, e, con lei al canto di canzoni; tra due nasce un'amore violento fatto di sospetti e gelosie che un giorno trascina Alfredo ad uccidere Tamara.

Egli nuovamente fugge, e dopo una vita avventurosa sul mare s'imbarca su di un veliero, essendosi impadronito del libretto di navigazione di un compagno, rientra in patria, sperando di farla franca.

Proprio il libretto lo tradisce ed ecco il motivo dell'assedio. Le sei ore son trascorse, egli vorrebbe resistere ma viene ucciso. Giustizia è fatta.

F I N E



DIREZIONE
PER IL